

VareseNews

Nino Caianiello, da “ras delle nomine” al reddito di cittadinanza

Pubblicato: Martedì 27 Aprile 2021



Nino **Caianiello** **otterrà il reddito di cittadinanza**. La notizia è riportata questa mattina da alcuni giornali nazionali – *Repubblica* e *Il Fatto Quotidiano* – e riguarda l'**ex coordinatore di Forza Italia** che proprio ieri (lunedì 26 aprile) ha **chiesto di patteggiare una pena di 4 anni e 10 mesi** con risarcimento del danno davanti al gup Natalia Imarisio nell'ambito dell'udienza preliminare del processo Mensa dei Poveri.

L'uomo politico gallaratese, classe 1958, è **accusato** di avere per anni **richiesto (e ottenuto) tangenti che andavano dal 7 al 10%** ai professionisti che ricevevano incarichi in enti pubblici, grazie alla sua intercessione. Per questo motivo sta affrontando da imputato un lungo processo. A un certo punto dell'inchiesta che lo riguarda, è stata **ipotizzata anche l'esistenza di un “tesoretto”** nascosto all'estero, ma di questi soldi non è mai stata trovata traccia.

Soprannominato **“Il mullah”** e ritenuto il “grande burattinaio” delle nomine in provincia di Varese e non solo, **ora Caianiello si professa povero** e per questo motivo ha avanzato la richiesta, a quanto pare accordata, di percepire l'assegno destinato ai disoccupati.

PROCESSO “MENSA DEI POVERI” – Tutte le notizie su VareseNews

Il maxi-processo “Mensa dei poveri” resta a Milano, rigettate le eccezioni di competenza territoriale

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it